

la più fertile e più como la del regno di Hungaria; e mandarà do sanzachi, l'uno alogiarà a Sagabria et quelle terre et lochi vicini, l'altro disegnano che vadi a Lubiana, ciascun con cavalli 30 milia, et pensano al tutto expugnar Lubiana, il resto di lo exercito nel regno, facendosi una bona testa a Buda.

Che li soldati, particular turchi, non ardivano parlar di le imprese se hanno a far, perchè il Signor perciò havea fatto tagliar la testa a tre che haveano ragionato che lo exercito veniva in Italia, et cose simile.

323* Che tutti li Frangepani tengono la parte dil re di Romani et così li signori et gentilhomini di Corvacia, excetto il vecovo di Sagabria, Bonifanus Tacha Janus et Hadasgir Thomas, che sono di la parte dil re Zuanne, et fanno ogni lor poter in suo servizio.

Che li preditti di la parte dil re di Romani hanno fatto descrittione di quanti cavalli ponno far tutti insieme, et che ciascuno si sforcia di far quanto gli dà il possibile, et hanno fatto le liste di quanto dà ciascuno, qual esso relator ha vedute et lette, et dice per quelle passeranno il numero di 8000 cavalli.

Che disegnano, se altro ordine non li sopraggiungano, metersi tutti insieme et far anche de li pedoni et venir a ruinar et brusar tutta la Bossina et tornar poi ove bisognerà, et lasseranno a Bicachi Merlin Pugliar capitano con cavalli 400.

Che il conte Mielaus da Syrum fu cugnato del conte Zuane di Corbavia, che ha una sua cugnata sorella di sua moier e dil conte Zuane preditto monaca qui in Zara, è carazaro del Turco, et ha pagato sempre il carazo, salvo questo anno passato. Anzi con li corvati che fono li zorni passati a correr in Bossina vi andò in persona, et uno suo fiol, et però hora teme molto di casi soi. Ha con ogni instantia instato esso relator con chi ha cognition che faza intender a essa monaca sua cugnata che ha gran quantità di arzenti, per esser in quelli lochi soi le minere de arzento, ove ne traze molta utilità, ma voria saper se poi la illustrissima Signoria li lasserà liberamente trazer il suo, et che essa monaca di questo debbi parlar con mi.

Dice esso relator che ne lo andar al suo viaggio fece la via di Fiume ove andò per mar, et usò questa astuzia che andò da quel capitano et fense andar a trovar uno suo fradello in Slovigno, che è soldato in quelle parte et si fece far una fede in scrittura, e nel ritorno hessendo esso capitano ab-

sente et in suo locho uno vicecapitano, qual lo fece prender et poner in ferri in fondi di una torre, dove lo ha tenuto 6 zorni a pan et aqua, opponendoli che era spia di turchi. In fine havendo auto fede che costui era subdito di la Signoria nostra et habitava nel suo stato in Dalmatia, lo ha relassato, ma li ha tenuto il cavallo.

Di Palermo, di sier Pellegrin Venier fo di sier Domenego, di 10 Luio, ricevute a dì 22 Agosto. Eri mattina gionse in questo porto una gallia sottil mandata per lo illustrissimo principe messer Andrea Doria capitano zeneral di l'armata di la Cesarea Maestà, la qual fu a Civitavechia, et il capitano fu a parlamento con il papa et poi fu a Napoli per far si fazi fanti 3000 in Roma, 300 in Napoli et voleva *etiam* li 2000 spagnoli sono in questo regno, et è galle de numero 16 con l'armada di nave 40, tra le qual 8 carachie grosse, et 40 galle dice dover esser preste per 15 de l'istante da Zenoa partite, et già 8 in Sardegna sono partite per levar vittuarie et a Napoli et Civitavechia et de qui leverà biscotti et vini et fanti et altre vittuarie, perchè le galle et la persona del capitano a Messina andava, per il che questo illustre signor vicerè eri terminò fin zorni 10 partirse de qui per andar a Messina con tutta la corte. Par habbi opinion ditto capitano passar, altri dice a Durazo, altri per la Grecia over la Morea, et intèndesi portano gran numero di armi, tutte nave di portada di salme 1000 le retengino, e le trate de qui al regno fin ora non sono impedita, ma stanno in tal proposito. Scrive aver parlato col vicerè voi esser contento darne la tratta di biave per far biscotti per la nostra armata, la qual è fuori a beneficio non men nostro che de la Cesarea Maestà. Rispose di la mala recolta stata in tutto questo regno, et li fanti spagnoli non li ha voluti consentir per l'armada. Et poi mi disse che di formenti se farà parte con la Signoria, et lasserà estrar, ma de salnitri et polvere non danno licentia, meno di sevi ed altre munition che voleno per l'armada. È aviso dil Zer, che 24 fuste di Barbarosa sopra l'isola de Maiorica par habbino preso una nave veniva de Inghilterra, carga di peze 12 mila carisce acolorade, peze 400 stagni, specie cargade a Lisbona cantera 400, non scrive la sorte e altre merze, 4 pezi di zoie che ditto Barbarosa ha comprato per ducati 12 milia. Homeni 250 con boche di foco 250 erano su la nave et combatterono 3 zorni et 3 notte continui; et per una gallia partita dal Zer a dì 27 zugno si ha tal nova qui, la qual zonse a l'ultimo dil passato a